

Gorbaciov

moratoria) Solo — ed è stata un'omissione importante forse foriera di altri sviluppi — non ha menzionato il «pacchetto» di Reykjavik la sua inattuabilità. Ma il suo ragionamento è stato capito e accolto da un uditorio così straordinariamente composto e qualificato. Un discorso pieno di drammaticità ma anche di speranza in cui il «nuovo» modo di pensare ha abbracciato la politica mondiale ma anche gli sviluppi della vita interna sovietica.

Luciano Violente

Portuali

trecentina migliaia sui tavoli dei direttori di capi-dattori dei capoversi di due miliardi di dollari. Un po' di gente come a Genova più di mezzo miliardo è solo un fessuccio perché i mesi scorsi si sono consumati con altri mille.

La dottrina della deterrenza nucleare non risolve il problema. Inattuabile perché non è sicura al cento per cento, è indefinita nel tempo. Più grandi sono gli arsenali, meno essi sono obbedienti. Più diventa sofisticati, più aumenta il rischio di errore tecnico umano.

Non resta dunque che investire la tendenza ridurre gli arsenali nucleari fino ad annullarli. bloccare le spinte alla creazione di nuovi tipi di armi. E qui è venuta la nostra polemica con le guerre stellari e con l'amministrazione di Washington.

«Nel novembre 85 — ha esclamato il leader sovietico — il presidente Reagan ed io firmammo un impegno a Ginevra per prevenire la corsa agli armamenti nello spazio e per terminare quella sulla terra per limitare e ridurre le armi nucleari e per rafforzare la stabilità strategica».

Giulietto Chiesa

Emergenza

Dopo facciamo le indagini sul Cgil

Questo stato di cose è grave perché al di là di ciò che si è già detto, si è venuto a sapere che il Cgil ha fatto un'indagine sulla produttività consentendo al nuovo terrorismo. Dopo un anno le indagini sull'attività di Sandro Cotti sono ancora al punto zero.

Alessandro Cardulli

Natta

ne e le posizioni di paesi neutrali come la Finlandia e la Svezia

Si è trattato di uno scambio di idee che ha messo in risalto valutazioni affini convergenze e concordanze piena su alcuni obiettivi importanti e acuti come il riconoscimento della necessità di porre fine agli esperimenti nucleari quale passo indispensabile verso un accordo circa la riduzione degli armamenti.

Carlsson ha offerto in dono a Natta una edizione delle opere scelte di Olof Palme un significativo gesto di richiamo per l'opera a favore della distensione con cui si è identificato il compagno leader della socialdemocrazia svedese Carlsson ha anche fatto riferimento al documento dei sei capi di governo, aggiungendo: «Peccato che gli Usa non abbiano potuto accettare la proposta di moratoria che veniva dall'Urss».

soluzioni costruttive

L'opposizione al regime dell'apartheid sudafricano è stato uno dei temi sul quale Carlsson ha insistito di più. La veemenza e fermamente intenzionata ad agire di concerto con altri paesi per l'applicazione di misure economiche restrittive contro l'apartheid nonostante l'eventuale veto che Stati come Usa e Gran Bretagna possono tentare ad opporre al prossimo dicembre al Consiglio di sicurezza Natta dal canto suo ha rilevato l'ampiezza della campagna di solidarietà con la maggioranza nera del Sudafrica che in Italia ha visto il Pci in prima fila.

«Ed è stata proprio l'ottimazione di Resnais circa la Sdi — ha ancora detto Carlsson — che ha ostacolato una conclusione positiva al vertice di Reykjavik. I due uomini politici svedesi e italiani hanno convenuto sul impegno a far di tutto perché la conferenza di Ginevra vada avanti fino a trovare

La lunga conversazione si è svolta nell'ufficio della presidenza

La lunga conversazione si è svolta nell'ufficio della presidenza. Avevamo due Camere fino al '70 poi — dopo un dibattito ventennale — decidemmo che era meglio operare con una sola assemblea».

Antonio Bronda

Martelli

dopo Martelli raggiunga come a instaurare un legame tra fatti assai diversi. «D'altronde è in spiegabile come chi grida allo scandalo in questi casi non faccia altrettanto anche quando un presidente della Repubblica come è avvenuto nel caso di Cossiga viene eletto tramite un negoziato tra partiti.

Natta aveva ieri incontrato anche il presidente del parlamento Ingemund Bengtsson, il quale secondo la costituzione svedese ha anche funzioni di capo di Stato per quella sua prerogativa di scegliere la Ca-

Politica

va e così poco calibrata da costringere lo stesso Sanguinetti ad una sia pur blanda smentita che appare oggi in una lettera al «Secolo XIX». «Nel corso dell'intervista da me rilasciata — si legge nella nota — ho soltanto voluto dire — forse con parole non appropriate — che nell'ambito di una campagna elettorale può succedere di avere contatti con persone di cui solo successivamente si viene a conoscere l'identità negativa e nei confronti delle quali si è in un secondo tempo purtroppo si possono prendere le distanze».

Per ciò che riguarda però i rapporti con lo spacciatore Mauro Sanguinetti aveva già lasciato una dichiarazione apparsa sul «Unità» del 14 febbraio e smentita. «Sapevo che era un pregiudicato ma solo nel '76 scoppiò che trafficava in droga. Continuò ad avere rapporti con lui di tipo clientelare in funzione di raccolta di voti».

posse captare un incontro casuale con persona di moralità dubbia. Ma da qui ad avere rapporti con queste corone una bella differenza. Sulla vicenda hanno rilasciato una dichiarazione congiunta anche Roberto Specie segretario regionale del Pci ligure e Graziano Mazzarelli segretario della Federazione Pci di Genova. Nella dichiarazione si sottolinea la necessità che venga prontamente concessa l'autorizzazione da parte del Parlamento affinché i giudici genovesi possano procedere all'accertamento dei fatti e si respinge con sdegno la affermazione di una prassi normale e generalizzata di rapporti tra il mondo della politica e della malavita.

Sarebbe proprio lo spacciatore di Canepa (tal Gian Luigi Parodi) il primo teste d'accusa contro Sanguinetti avrebbe raccontato agli inquirenti che nel '79 non avendo trovato Canepa lasciò in consegna la «roba» a Sanguinetti. La storia, se è secondo lo spacciatore si sarebbe ripetuta diverse volte fino

all'83 quando — successivamente alla morte di Canepa — sarebbe stato un altro spacciatore Gaetano Laurino a consegnare la «merce» all'onorevole Sanguinetti. Conseguenze — secondo l'accusa — variavano di volta in volta tra i 30 e i 50 grammi di eroina. Dosi evidentemente di gran lunga superiori a quelle necessarie per l'uso personale. Laurino si è poi suicidato per forti difficoltà economiche. Il parlamentare socialista spiega di aver conosciuto Laurino tra il '71 e il '72 durante una campagna elettorale e di aver saputo solo dopo che spacciava droga anche se — come abbiamo riportato — continuò a frequentarlo in funzione di raccolta di voti.

Paolo Saletti

Direttore GERARDO CHIAROMONTE Condirettore FABIO MUSSI Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

ARRIVA PANDA YOUNG

NUOVO LOOK NUOVO INTERNO SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA MOTORE 750 cc 4 CILINDRI L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ricca nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega.

a cominciare dal prezzo "ery young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savaleasing di acquisto. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando decidere di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzare il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supermora è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata FIAT



IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI